

BANCA CENTRALE EUROPEA (BCE) CONTROLLO DELL'INFLAZIONE



LA BANCA CENTRALE EUROPEA


















La Banca Centrale Europea è la banca centrale che decide e attua la **politica monetaria** europea dei 20 paesi che hanno aderito all'EURO.

È stata istituita il primo giugno del 1998 e presiede al Sistema Europeo delle Banche Centrali (**SEBC**)

Il suo obiettivo principale è il controllo dell'**inflazione** e la stabilità dei prezzi



PAESI "PROPRIETARI" DELLA BCE

Stato	Banca centrale nazionale	Quota (%)	Capitale versato (€)
 Germania	Deutsche Bundesbank	21,4394	2.320.816.565,68
 Francia	Banque de France	16,6108	1.798.120.274,32
 Italia	Banca d'Italia	13,8165	1.495.637.101,77
 Spagna	Banco de España	9,6981	1.049.820.010,62
 Paesi Bassi	De Nederlandsche Bank	4,7662	515.941.486,95
 Belgio	Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	2,9630	320.744.959,47
 Grecia	Bank of Greece	2,0117	217.766.667,22
 Austria	Oesterreichische Nationalbank	2,3804	257.678.468,28
 Portogallo	Banco de Portugal	1,9035	206.054.009,57
 Finlandia	Suomen Pankki - Finlands Bank	1,4939	161.714.780,61
 Irlanda	Bank Ceannais na hÉireann/ Central Bank of Ireland	1,3772	149.081.997,36
 Slovacchia	Národná banka Slovenska	0,9314	100.824.115,85
 Croazia	Hrvatska narodna banka	0,6595	71.390.921,62
 Lituania	Lietuvos bankas	0,4707	50.953.308,28
 Slovenia	Banka Slovenije	0,3916	42.390.727,68
 Lettonia	Latvijas Banka	0,3169	34.304.447,40
 Lussemburgo	Banque centrale du Luxembourg	0,2679	29.000.193,94
 Estonia	Eesti Pank	0,2291	24.800.091,20
 Cipro	Central Bank of Cyprus	0,1750	18.943.762,37
 Malta	Bank Centrali ta' Malta/Central Bank of Malta	0,0853	9.233.731,03
Totale		81,9881	8.875.217.621,22



SISTEMA ECONOMICO BANCHE CENTRALI (SEBC)

La BCE si trova a capo del SEBC

Il SEBC è l'insieme delle banche centrali dei paesi che hanno aderito all'euro.

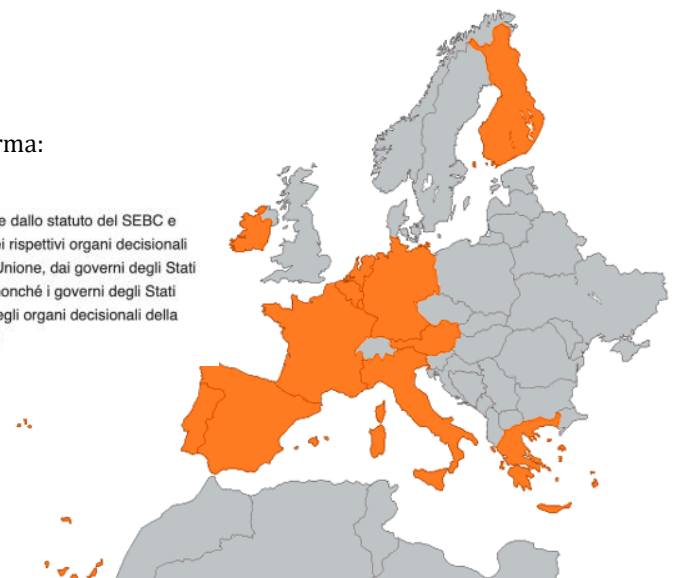


INDIPENDENZA DELLA BCE

La BCE è indipendente dai Governi Nazionali.

L'articolo 130 del Trattato sull'Unione Europea afferma:

«Nell'esercizio dei poteri e nell'assolvimento dei compiti e dei doveri loro attribuiti dai trattati e dallo statuto del SEBC e della BCE, né la Banca centrale europea né una banca centrale nazionale né un membro dei rispettivi organi decisionali possono sollecitare o accettare istruzioni dalle istituzioni, dagli organi o dagli organismi dell'Unione, dai governi degli Stati membri né da qualsiasi altro organismo. Le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione nonché i governi degli Stati membri si impegnano a rispettare questo principio e a non cercare di influenzare i membri degli organi decisionali della Banca centrale europea o delle banche centrali nazionali nell'assolvimento dei loro compiti.»



PRESIDENTE DELLA BCE

Il presidente della BCE è la carica più alta dell'Istituzione.

Rappresenta la banca nelle riunioni dell'UE e internazionali.

Resta in carica per 8 anni e non è rieleggibile.

L'attuale presidente è Christine Lagarde dal novembre 2019.



Christine Lagarde
1 novembre 2019 -

I PRESIDENTI DELLA BCE



Wim Duisenberg
1 giugno 1998 -
31 ottobre 2003



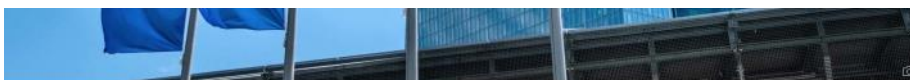
Jean Claude Trichet
1 novembre 2003 -
31 ottobre 2011



Mario Draghi
1 novembre 2011 -
31 ottobre 2019

LA BCE E IL CONTROLLO DELL'INFLAZIONE

Lo scopo principale della BCE è il controllo dell'inflazione.



(SITO BCE)

Chi siamo

Alla Banca centrale europea (BCE) lavoriamo per mantenere stabili i prezzi nell'area dell'euro. Così anche in futuro potrai acquistare con lo stesso denaro gli stessi beni e servizi che ti puoi permettere oggi.

Inoltre contribuiamo alla sicurezza e alla solidità del sistema bancario europeo, per fare in modo che i tuoi soldi in banca siano al sicuro.

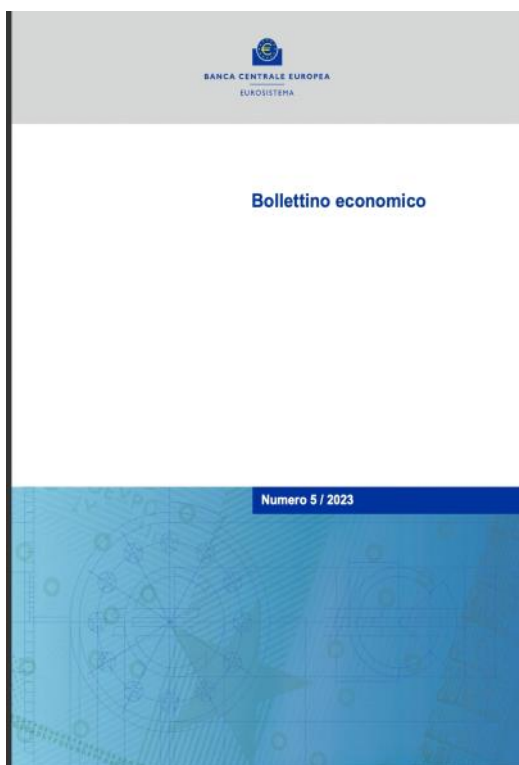
*Manteniamo i prezzi
stabili e il tuo denaro al
sicuro*

mevanti per il perseguimento della stabilità dei prezzi.

8. La BCE si impegna a definire la propria politica monetaria in modo da assicurare che l'inflazione si stabilizzi sull'obiettivo del 2% nel medio periodo. Lo strumento primario di politica monetaria è l'insieme dei tassi di interesse di riferimento della BCE. Riconoscendo il limite inferiore effettivo dei tassi di riferimento, il Consiglio direttivo ricorrerà altresì, in particolare, alle indicazioni prospettiche sui tassi (*forward guidance*), agli acquisti di attività e alle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, se opportuno. Esso continuerà a rispondere in modo flessibile all'emergere di nuove sfide e considererà, se necessario, nuovi strumenti di politica monetaria nel perseguire il proprio obiettivo della stabilità dei prezzi.

(SITO BANCA CENTRALE ITALIANA)

BOLLETTINO ECONOMICO DELLA BCE



Indice

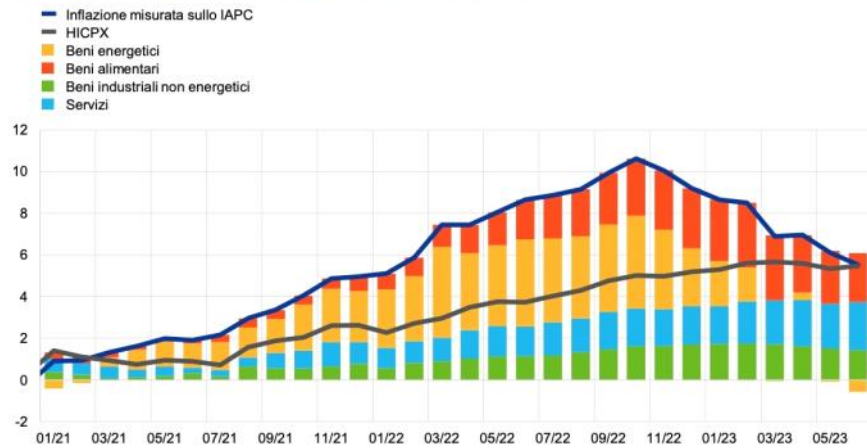
Aggiornamento sugli andamenti economici, finanziari e monetari	2
Sintesi	2
1 Contesto esterno	7
2 Attività economica	13
3 Prezzi e costi	21
4 Andamenti del mercato finanziario	28
5 Condizioni di finanziamento e andamenti creditizi	32
Riquadri	42
1 Perché è diminuito l'interesse per il settore immobiliare? Evidenze dall'indagine sulle aspettative dei consumatori della BCE	42
2 Le aspettative dei consumatori sui tassi di interesse nel ciclo di inasprimento della politica monetaria	48
3 Principali evidenze emerse dai recenti contatti della BCE con le società non finanziarie	53
4 Colmare la carenza di dati sul clima: indicatori relativi ai cambiamenti climatici	57
5 Misure dell'inflazione di fondo: una guida analitica per l'area dell'euro	64
6 Variazioni della base degli investitori in obbligazioni di società non finanziarie dell'area dell'euro e implicazioni per i prezzi di mercato	72
7 Il ruolo della ricchezza immobiliare nella trasmissione della politica monetaria	77
8 L'inflazione e la reazione delle retribuzioni del settore pubblico nell'area dell'euro	85
Articolo	91
1 Le implicazioni macroeconomiche della transizione verso un'economia a basse emissioni di anidride carbonica	91
Statistiche	S1

ANALISI DELL'INFLAZIONE

Grafico 10

Inflazione complessiva e relative componenti

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, contributi in punti percentuali)

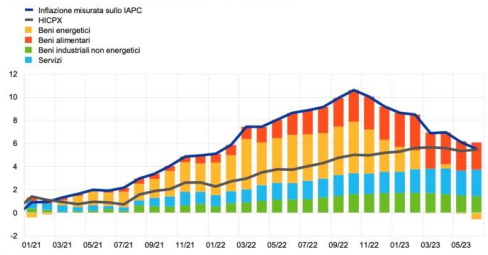


Fonti: Eurostat ed elaborazioni della BCE.
Nota: le ultime osservazioni si riferiscono a giugno 2023.

Grafico 10

Inflazione complessiva e relative componenti

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente, contributi in punti percentuali)



Fonti: Eurostat ed elaborazioni della BCE.
Nota: le ultime osservazioni si riferiscono a giugno 2023.

L'inflazione dei beni energetici si conferma negativa, principalmente a causa di effetti base al ribasso, ma anche di un'ulteriore moderazione del livello dei prezzi al consumo dell'energia, registrata a giugno. Rispetto al picco, raggiunto a ottobre 2022, si è verificata una diminuzione del 14 per cento, soprattutto sulla scorta del calo dei prezzi del carburante e del gas. Nel contempo, sebbene negli ultimi mesi si sia osservato un decremento su base annua dell'inflazione al consumo dell'elettricità, essa si colloca ancora su livelli superiori di oltre il 40 per cento a quelli precedenti la pandemia, pur non esercitando ulteriori pressioni sull'inflazione complessiva al consumo dell'energia. Le pressioni inflazionistiche sui prezzi dei beni energetici hanno continuato a diminuire, con una crescita sui dodici mesi dei prezzi alla produzione di tali beni pari al -13,3 per cento a maggio 2023, in calo rispetto al picco del 117,3 per cento registrato ad agosto 2022 (cfr. il grafico 11).

PRINCIPALI INDICI UTILIZZATI

Tavola A

Definizioni dei principali indicatori dell'inflazione di fondo della BCE

Metodo di stima generale	Misura	Definizione
Misure di esclusione permanente	IAPC al netto dei beni energetici	Tutte le voci dello IAPC eccetto i beni energetici
	IAPC al netto di beni alimentari non trasformati e beni energetici	Tutte le voci dello IAPC eccetto beni alimentari non trasformati e beni energetici (inclusi i beni alimentari trasformati)
	HICPX (ad esclusione delle componenti volatili)	IAPC al netto di beni energetici e alimentari
	HICPXX	IAPC al netto delle componenti energetiche, alimentari e relative a viaggi e abbigliamento
Misure di esclusione temporanea	Inflazione interna	Voci HICPX per le quali l'intensità di importazioni non supera il 18% ¹
	Medie troncate	IAPC al netto delle voci con la variazione sul periodo corrispondente maggiore e minore per ciascun mese, pari al 10% o al 30% del peso dello IAPC alle estremità della distribuzione ponderata
	Mediana ponderata	Ogni mese mantiene la collocazione dell'elemento a metà della distribuzione ponderata
Misure basate su modelli	Componente comune e persistente dell'inflazione (Persistent and Common Component of Inflation, PCCI), PCCI al netto dei beni energetici	Componente comune e persistente delle voci dello IAPC di 12 paesi dell'area dell'euro (circa 1.000 serie) estratte sulla base di un modello fattoriale dinamico. Per la PCCI al netto dei beni energetici, sono aggregate solo le componenti comuni dei beni non energetici ²
	Supercore	Aggregati delle voci HICPX sensibili alla capacità produttiva inutilizzata, misurate in base alla loro efficacia predittiva in una curva di Phillips in forma ridotta attraverso l'uso dell'output gap ³

Fonti: BCE.

PRINCIPALI INDICI UTILIZZATI

Grafico E

Indicatori dell'inflazione di fondo e indicatori con i migliori risultati

(crescita percentuale sul periodo corrispondente; PCCI e PCCI al netto dei beni energetici: media mobile a tre mesi dei tassi di crescita mensili annualizzati)

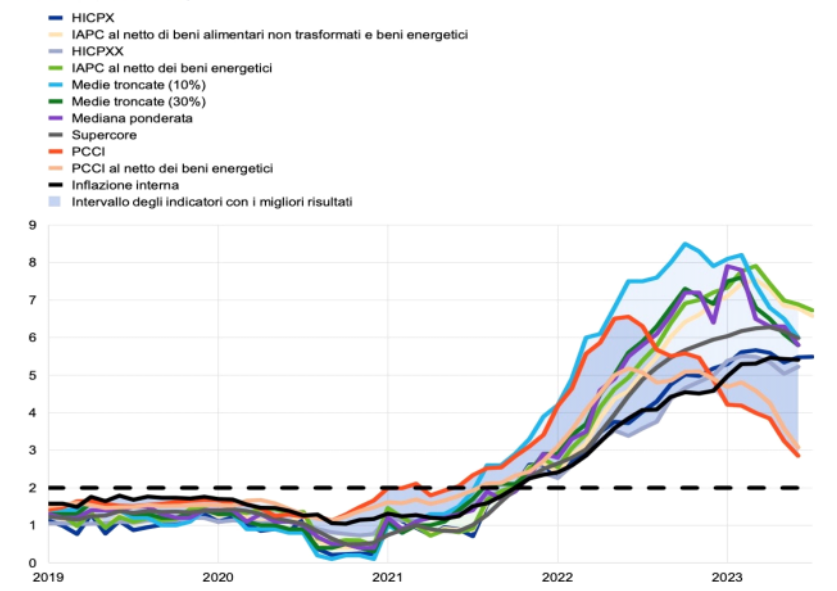
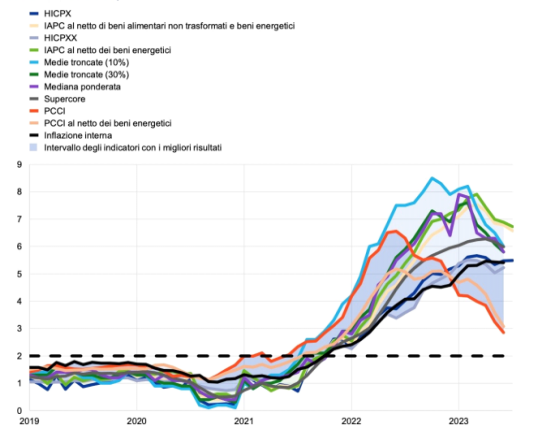


Grafico E

Indicatori dell'inflazione di fondo e indicatori con i migliori risultati

(crescita percentuale sul periodo corrispondente; PCCI e PCCI al netto dei beni energetici: media mobile a tre mesi dei tassi di crescita mensili annualizzati)



Anche le stime degli indicatori corretti, comprese tra il 2,5 e il 5,0 per cento a giugno, mostrano alcuni segnali di allentamento. Tuttavia, l'intervallo delle misure dell'inflazione di fondo rimane molto più ampio rispetto a prima del 2022, il che suggerisce che permane un elevato grado di incertezza circa il livello dell'inflazione di fondo. Al tempo stesso, l'allentamento dell'inflazione di fondo è accompagnato da un continuo spostamento delle forze inflazionistiche da fonti esterne a fonti interne. Ciò si riflette in particolare nelle dinamiche divergenti della PCCI che sta diminuendo rapidamente, in parte a causa della sua sensibilità al rapido calo dei prezzi dell'energia, e dell'indicatore dell'inflazione interna che non ha ancora mostrato alcun segno di rallentamento¹².

RAGIONI STORICHE DELLA PREOCCUPAZIONE DELL'INFLAZIONE (1)

ANNI '70 E ANNI '80

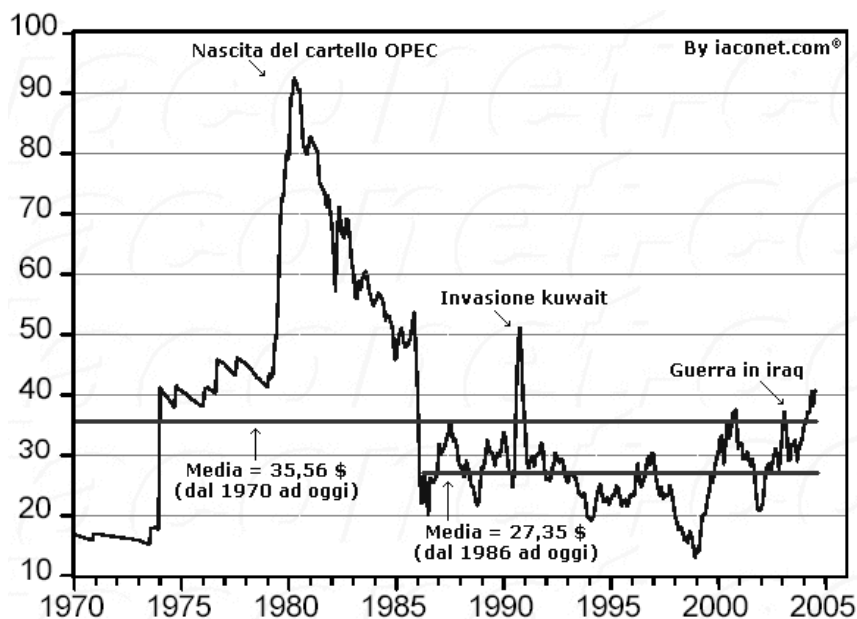
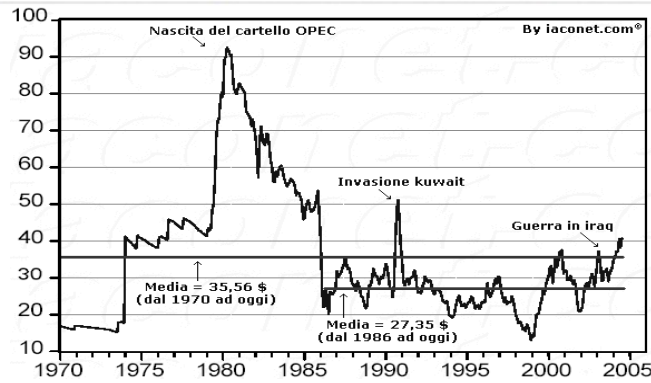


Grafico – inflazione storica CPI Italia (base annua) – intero periodo



RAGIONI STORICHE DELLA PREOCCUPAZIONE DELL'INFLAZIONE (1)

BCE E BUNDESBANK TEDESCA

La Banca Centrale più forte nell'eurogruppo è la Bundesbank tedesca

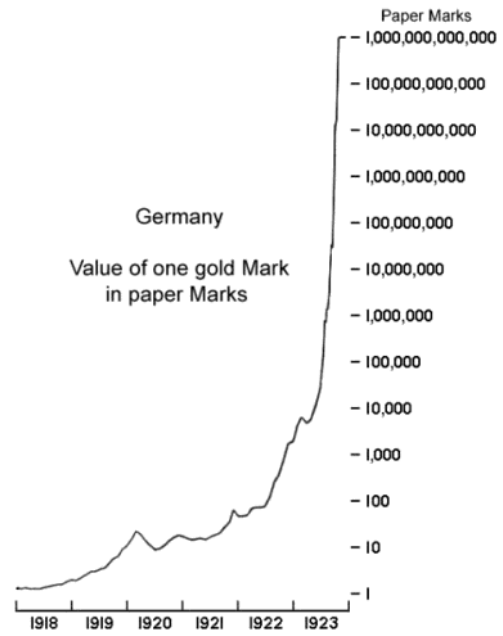
In questo senso possiamo vedere la BCE come il diretto discendente della banca centrale tedesca



L'IPERINFLAZIONE TEDESCA DEL 1923



1 GOLD MARK =
0,35842 grammi di oro



ALTA INFLAZIONE E IPERINFLAZIONE OGGI (2024)

Posto	Paesi	Tasso di inflazione annuo (prezzi al consumo) (%)
1	Sudan del Sud	187.9
2	Venezuela	87.5
3	Congo (ex Zaire)	41.5
4	Sudan	32.4

BANCHE CENTRALI NEL MONDO





alamy

Image ID: 2C589PE
www.alamy.com